Catechèsi

PARROCCHIE - ORATORI

OTTOBRE 1948 ANNO XVII NUMERO 10

RIVISTA MENSILE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

SOMMARIO: Luce che illumina, 129 — IN MARGINE ALLA SCUOLA: Comincerei dai catechisti, 131 - Il nostro esame di coscienza, 134 — PER LA SCUOLA: La preghiera, 135 — PER VOI CATECHISTI: Filmine Don Bosco, 140 - Fatti e spunti, 133, 139 - Crociata catechistica, 144 — VETRINA A.D.C.: 136-137.

Luce che illumina

Piccolo di mole, il catechismo, pesa tuttavia potentemente sui destini dell'umanità, sia per ciò che racchiude, sia per il modo con cui è spiegato.

Ciò che racchiude? *Vedetelo, sta in poche pagine. Ma quelle pagine contengono la sapienza di tutte le biblioteche, rispondono all'interrogatorio di tutte le filosofie, soddisfano alle ricerche più penose e più difficili dello spirito umano. Spiegano il perchè del dolore, l'uso che si deve fare della ricchezza, il dovere che tutti hanno di lavorare. Ci presentano un modello da imitare: Cristo. Cristo che io devo considerare come mio fratello, che mi ama, che mi è vicino, che mi perdona, che viene a vivere in me. Esse, quelle pagine, mi dicono: sii buono, sii paziente, sii puro, perdona, ma soprattutto mi gridano da ogni angolo: Ama! Ama il Signore che ti ha tanto amato! Ama il prossimo per amor di Dio! Se ami, tutti i sacrifici necessari per attuare l'ordine morale ti diventeranno leggeri e soavi. L'amore è il segreto, l'amore è la sintesi, è tutta la legge, tutto l'ordine.*

Questi insegnamenti del vecchio Catechismo, oggi, a noi che vi abbiamo fatto l'orecchio, non fanno molta impressione, ma che respiro fecero levare al greco, al romano abituato a vedere solo schiavi e fango e odio! Stanco di orgie del vino, del canto, delle ghirlande di fiori, del palazzo di Nerone, entrato ormai nella scia dell'amore puro di una fanciulla, il Vinicio del

« Quo vadis » *si rivolge, nella casa di Miriam, agli apostoli Pietro e Paolo e chiede:*

— Mi dissero che la vostra dottrina distrugge la vita, la felicità, le leggi, la potenza dell'Impero. È vero? Mi dissero che siete dissennati. Istruitemi. Mi fu anche detto: La Grecia recò la sapienza e la bellezza e Roma la forza. Che cosa dunque portate voi?

E Pietro risponde: Noi rechiamo l'amore!

Ebbene il programma è ancora quello. Insegnando il Catechismo la Chiesa spezza l'odio ed insegna l'amore.

E lo fa in un modo, *con una potenza di voce che nessun altro al mondo potrebbe usare.*

Prende l'uomo quand'è ancora bimbo ed attraverso la mamma, le suore dell'asilo, le maestre della scuola, l'insegnante di dottrina, con tutti i mezzi didattici che l'esperienza ha provato efficaci, si sforza di imbeverlo dei principi più necessari. Fatto adulto l'uomo, la Chiesa ne continua l'educazione morale e la sviluppa non solo attraverso il pulpito, ma attraverso il Confessionale, attraverso la liturgia, i quadri delle chiese, i suoni dell'organo, il canto, attraverso la stampa, attraverso la radio. Tutto ciò che la Chiesa fa, costruisce, organizza, in fondo mira all'ordine morale cioè a rendere gli uomini buoni.

È vero, questi mezzi li possono adoperare oggi, e li adoperano, anche altri enti. Nessuno però su un raggio così vasto e completo, di età e di luoghi, come la Chiesa. Nessuno con uomini così pronti ad ogni sacrificio, appassionati, dedicati alla causa per la vita e per la morte; che continuano a parlare anche quando pochi più li ascoltano, anche quando son derisi e minacciati.

C'è poi una cosa che la Chiesa solo può fare: presentarsi in nome di Dio. Prima di parlare, il Sacerdote dice (e se non dice, va inteso lo stesso): Vi porto la parola di Dio. Non sono che un ambasciatore, presto la mia voce, la mia persona; non fermatevi a me, vi prego; guardate dietro a me, il Cristo.

Chi può misurare l'efficacia del Catechismo predicato in questa maniera? Quanti uomini virtuosi formati a questa scuola! I cattivi, quanto più cattivi sarebbero, senza questi insegnamenti. Quelli stessi che si vantano di non voler nulla dalla Chiesa, quanto invece prendono, senza accorgersi, da lei attraverso le massime, l'esempio, l'attrattiva di genitori, di figli, di fidanzati, di paesi cristiani o almeno attraverso la civiltà cristiana di cui siamo ormai pervasi ed imbevuti, volere o non volere! Mons. Bortignon

Comincerei dai catechisti

Per me è un assioma questo: — Prima *preparare* il maestro e poi *cercare* il discepolo, e non viceversa.

Noi facciamo troppe volte questa inversione. Ci preoccupiamo di avere tanti fanciulli e fanciulle, di averli tutti — se fosse possibile! — e quando li abbiamo lì dinanzi a noi, magari inquadrati per benino, oppure raccolti in Chiesa per le preghiere in comune, crediamo di toccare il cielo col dito.

E non è vero... perchè dopo che li abbiamo *cercati,* tutti i nostri ragazzi a chi li diamo?

Per mio conto la prima cosa, l'essenziale al Catechismo, è la *formazione* del *personale insegnante.*

Finchè non ci avremo fisso in mente che questo è il lavoro primordiale da farsi in ogni Parrocchia, i nostri Catechisti languiranno e non daranno che scarsi risultati.

So che molti sacerdoti non credono alla possibilità dei Catechisti laici. Dicono che non si possono avere, che anche se si hanno, non sono capaci, ecc. ecc.

Il problema è serio, lo so bene, ma deve essere affrontato in pieno, perchè si tratta della vita o della morte di tante piccole anime.

In *sede giuridica,* intanto, bisogna convenire che i fedeli *possono e debbono* — almeno per carità — compiere quest'eminente ufficio di evangelizzatori. È un dovere e un diritto del loro Battesimo e della loro Cresima, è una conseguenza di quel « regale sacerdozio » che S. Pietro estende a tutti i credenti in Cristo, edificati su Lui, come *pietre vive* e non come *pietre morte.*

D'altra parte che ci sta a fare nella Parrocchia l'Azione Cattolica se non mette questa attività al primo piano?

Noi Assistenti diamo pur tanto a questi cari figliuoli e figliuole, specie ai Dirigenti e alle Dirigenti dei vari rami; non avremo dunque almeno il diritto che ci assistano in questa parte così importante, così ricca e così piena di necessità del nostro ufficio pastorale?

Il lavoro dei sacerdoti in cura d'anime oggi cresce a dismisura, la Chiesa s'avanza ogni giorno più e il maggior carico di fatica, non c'è chi non lo veda, va a gravare sulle spalle del clero parrocchiale.

Noi dobbiamo perciò ottenere

non di essere sgravati, no, no, ma di essere aiutati.

Ogni Parroco si formi la sua *Scuola Permanente* di *Catechisti volontari,* dalla quale — a getto continuo — ogni anno possano uscire i suoi piccoli collaboratori e le sue piccole collaboratrici.

Per questo lavoro gli aiuti non difettano: testi, sussidi, riviste ce ne sono. Forze giovanili e fresche non mancano in nessun luogo di questo mondo, quando c'è un sacerdote che sa, che vuole, che trova il tempo.

La Scuola-Catechisti in atto.

Un corso per Insegnanti di Catechismo si impone. Prima delle aule, prima dei mezzi materiali, dei sussidi materiali, dei sussidi didattici la preoccupazione vera per la fondazione di una scuola è la formazione degli insegnanti. A ciò serve trovare *una persona* che assuma direttamente la responsabilità, che abbia un'anima di apostolato, che possegga un metodo pedagogico: trovare il maestro dei maestri; la maestra delle maestre. — Meglio se questo incarico saprà addossarlo un Sacerdote.

Scelta la persona responsabile, prima della scuola catechistica, si apre un breve corso di istruzione che abbia lo scopo di richiamare le principali verità religiose e d'insegnare praticamente come le stesse verità bisogna spiegarle ai ragazzi e alle fanciulle, con mezzi facili e istintivi, tenendo sempre presente le norme della pedagogia e della didattica catechistica.

A questo corso parteciperanno persone che hanno un carattere equilibrato, spirito di osservazione, comunicativa, profonda pietà e spirito di apostolato.

La scuola di magistero catechistico ha lo scopo di creare *la famiglia catechistica parrocchiale.*

Un programma.

C'è chi troppo esige, e vorrebbe, per un buon catechista, tutta la scienza di un provetto dottore in teologia, neppur pensando che anche un consumato teologo può essere un pessimo catechista.

E c'è chi s'accontenta di poco, di troppo poco; a qualunque persona che si presti, che abbia compiuto il corso elementare, mette in mano un registro, consegna il testo da studiare, e poi, purchè tenga la classe e faccia recitare le lezioni a memoria, non esige altro. Questo è certamente un metodo errato.

a) *Bisogna innanzi tutto possedere bene la Dottrina Cristiana;* possederla non solo per sè, ma in modo da poterla comunicare agli altri; possederla non solo per insegnarla, ma per farla vivere, e farla vivere dai bambini, che la Chiesa affida alle nostre cure perchè li rendiamo via via più cristiani.

Ecco una prima necessità. Formare il catechista è prima di tutto, insegnargli la dottrina cristiana, e insegnargliela sotto il particolare punto di vista di poterla insegnare ai fanciulli, non tanto e non solo per esercitare la memoria, ma per farli vivere da cristiani.

Tutta la dottrina nelle sue diverse parti, intorno a ciò che sia da credere e ciò che sia da fare (Cre-

do, Comandamenti, Sacramenti e Preghiera); non isolatamente e, come polverizzata, ma nel suo insieme, nella sua concatenazione, nella sua compenetrazione. Non dottrina campata in aria, ma attinta alle fonti e vista nello sviluppo storico (Storia Sacra, antica e nuova, Storia della Chiesa, Liturgia). Non pure in tutte le sue minute e contigenti particolarità ed applicazioni, bensì in quella luce radiosa e con quel sicuro indirizzo per cui il Catechista possa da sè coi mezzi suggeriti (Vangelo, libri di spiegazioni, raccolte di esempi, lezioni didattiche, esperienza personale) compiere quella giornaliera preparazione prossima, che ad un insegnante regolare si richiede.

b) *Bisogna sapere la Pedagogia e la Didattica.*

Altro poi è sapere, e altro insegnare, insegnare a fanciulli che crescono, insegnare sistematicamente in un ordinamento scolastico, insegnare la dottrina cristiana a educandi cristiani per farli imparare e vivere da cristiani.

Ad insegnare e ad insegnare con frutto, ci vuole la didattica, o scienza e arte di insegnare, come ad educare ci vuole la pedagogia o scienza e arte di educare. Ad insegnare la dottrina cristiana ci vuole una speciale didattica, la didattica cristiana. Ma a catechizzare, che è insieme istruire ed educare cristianamente, ci vuole una didattica ed una pedagogia veramente cristiana.

Ora per avere un idoneo insegnante nelle nostre scuole elementari occorre una lunga e accurata preparazione nelle scuole magistrali in cui, attraverso varie discipline specifiche, s'insegna il modo di insegnare ai fanciulli. E come potrà insegnarsi, la dottrina cristiana, da chi, almeno rudimentalmente, non conosca quali siano le esigenze di una scuola, come si debba svolgere una lezione, in che modo e per quali mezzi si abbia a tenere la disciplina?

È vero che il contadino lavora la terra per averla sempre lavorata, lui e i suoi antenati. Ma se anche all'agricoltore, oltre le sue cognizioni sperimentali ordinarie, viene insegnato razionalmente a conoscere e a distinguere i terreni e le varie colture, quanto maggior frutto egli può ricavare dalle sue fatiche.

Di gran lunga più importante è l'opera del catechista, quando si concepisce il suo compito rivolto non a far imparare soltanto a memoria una formula e a farla ripetere, quanto piuttosto a far imparare la dottrina per farla vivere.

Mons. Francesco Tònolo

Fatti e spunti

Una pellicola sulla S. Messa

Washington, 2-VI-48

P. Robert E. Southard, S. J., noto educatore e giornalista cattolico dell'Università di Saint Louis, ha terminato recentemente la produzione del primo film, che mostra nei dettagli le cerimonie e le preghiere di una Messa bassa.

La pellicola, che si giova anche del colore, prodotta per conto del Queen's Work, *ufficio centrale nazionale della* Sodality of Our Lady, *della cui rivista è condirettore P. Southard, è intitolata « Il Sacrificio perfetto » (N. C. X. C.).*

(Da *L'Osservatore Romano*, 3 - VI - '48).

Il nostro esame di coscienza

Riportiamo dall'Ufficio Catechistico Diocesano della Diocesi di Valva e Sulmona. Il questionario per la Scuola Catechistica Parrocchiale vale più che una lunga esortazione ed è un forte richiamo all'inizio di un nuovo anno.

1. *Quanti alunni sono iscritti alla scuola catechistica parrocchiale? Quanti, in media, frequentano? Quanti sono gli alunni delle classi elementari corrispondenti?*
2. *Quante classi vi sono? Quante sezioni? Vi sono classi miste? Quali?*
3. *Quanti sono in media gli alunni di ciascuna classe?*
4. *Dove si tengono le lezioni?*
5. *Si tengono tutte le domeniche oppure anche negli altri giorni? In quali giorni e in quale ora per ciascuna classe? È stato solennemente aperto l'anno scolastico?*
6. *Quanto tempo dura la lezione?*
7. *In Avvento e in Quaresima si fa il catechismo tutti i giorni? A tutte le classi oppure a turno? Quante classi al giorno?*
8. *Si tengono delle lezioni speciali in preparazione alla Prima Confessione? Alla Prima Comunione? Alla S. Cresima? Quante lezioni all'incirca?*
9. *Durante il periodo estivo si continua il catechismo?*
10. *Si seguono i testi prescritti nella nostra diocesi? Si è riusciti a farlo acquistare da tutti i bambini? Da quanti?*
11. *I catechisti sono forniti tutti delle rispettive guide didattiche?*
12. *Si adoperano i registri di classe? I registri generali? Le pagelle?*
13. *Quali mezzi si adoperano per ottenere più facilmente la frequenza?*
14. *Per interessare e istruire i genitori e tutto il popolo si è celebrata la giornata catechistica? La premiazione pubblica? Altre iniziative? Quali?*
15. *Nei giorni di festa si celebra la S. Messa del fanciullo? Vi è anche una funzioncina serale apposita per i fanciulli?*
16. *Vi sono le catechiste? Quante? Vi sono anche i catechisti? Quanti?*
17. *Vi è la scuola per le catechiste? Ogni quanto tempo? Anche per i catechisti? Chi tiene le lezioni? Quante persone le frequentano? Cosa si insegna in detta scuola? Quante o quanti di loro potrebbero tentare di conseguire il diploma di 1° corso nel prossimo giugno?*
18. *È stata costituita la Congregazione della Dottrina Cristiana? Vi sono ascritti benefattori? Quanti ve ne sono? Vi sono altre osservazioni da fare?*

Il Parroco

La Preghiera

(Schema di lezione per la terza e quarta elementare).

Le ali d'oro.

Che cosa fanno gli uccelli appena si destano?

A. — *Spiegano le ali e volano.*

Proprio così: un batter d'ali, un altro, un altro ancora, volano su su verso il sole, cantando festosamente al Signore. Anche noi dobbiamo lanciarci in alto, con le ali della preghiera, elevandoci con la mente e col cuore verso il buon Dio, per guardarlo da vicino e conoscerlo sempre meglio, per rendergli con una bella, magica parola, tutto il nostro ossequio e dirgli il nostro amore: « Io ti adoro! » ossia mi getto ai tuoi piedi, perchè Tu sei infinitamente Buono, Potente, Santo: Tu sei Tutto ed io non sono niente; la stessa mia vita è tua, perchè me l'hai data Tu e puoi togliermela in qualsiasi momento. Il Catechismo ci dice che la preghiera è una pia, cioè filiale elevazione dell'anima a Dio per ben conoscerlo, adorarlo e aggiunge: per ringraziarlo... Perchè dobbiamo ringraziare il Signore?

A. — *Perchè ci ha dato la vita e ci ha fatto molti doni. (Induco a esporne almeno i principali, fissando l'attenzione, prima su quelli che interessano più direttamente i fanciulli: i genitori, i fiori, i frutti, ecc. per poi guidarli a comprendere l'immenso beneficio della Creazione e della Redenzione attraverso ad un brevissimo richiamo del Presepio e della Via Crucis). Quanto ci ama il Signore! Egli è il nostro grande benefattore e ci tiene preparati doni senza numero e ce li darà a condizione che glieli chiediamo con la preghiera.*

Sapete dirmi qual è la prima, la più importante grazia che noi dobbiamo domandargli?

A. — *Di conservarci puri e innocenti.*

Benissimo. Don Bosco Santo vide in sogno molti fanciulli radunati in un cortile, stringenti fra le mani un giglio. D'un tratto si fa avanti un gattone cornuto e brutto e strappa dalle mani di alcuni fanciulli il bellissimo fiore. In quella si ode una voce: in alto i fiori! Don Bosco fa eco, gridando: « in alto, in alto! ». Tutte le mani si levano in segno di trionfo, mentre il gattone tenta invano di spiccare dei salti per carpire i gigli: ricade goffamente vinto

L'Editrice LA DOTTRINA CRISTIANA

ORGANIZZARE

offre a tutte le Parrocchie, Associazioni, Oratori le pubblicazioni e i sussidi migliori per l'organizzazione e il funzionamento della Vita Oratoriana e dell'insegnamento religioso.

ORGANIZZAZIONE:

Blocchetto di iscrizione. - Schede per il censimento Catechistico. - Schede annuali di iscrizione alla scuola di Catechismo. - Schede perpetue di iscrizione alla scuola di Catechismo. - Registro generale degli allievi. - Registro generale delle presenze e dei voti. - Tesserine di presenza con tenaglia perforatrice. - Decuria del catechista. - Agendina del catechista. - Pagella della scuola di Religione. - Diplomi. - Medaglie per premiazione. - Libretto di preghiere per i giovani degli Oratori. - Libretto di canti sacri. - Tesserine e distintivi per le Compagnie. - La Congregazione della Dottrina Cristiana (opuscoletto descrittivo e tesserine relative).

TESTI:

Primi elementi della Dottrina Cristiana. - Il mio Catechismo (testo di Catechismo per le 5 classi elementari). - **Il mio Quaderno di Catechismo** (per le 5 classi elementari). - **Guida didattica per " Il mio Catechismo „** (5 classi). - **Saggi catechistici** (8 serie di 10 foglietti ciascuna, per le scuole elementari e medie). - **Luce Divina** (testo di Religione approvato per le scuole medie inferiori: 3 volumi). - **Storia Divina** (testo di Religione approvato per le scuole medie superiori: 2 volumi). - **La prima Comunione e Cresima** (testo illustrato di preparazione e di ricordo per i due sacramenti).

EMULAZIONE:

Concorso " Ascendere „. - Concorso " Cuore al Papa „. - Concorso " Volare „. - Concorso " S. Giovanni Bosco „ (in ristampa). - **Concorso " Trionfale „. - Denaro Oratoriano** (serie di figurine a colori di soggetto sacro: adatte per il controllo presenze, premio, organizzazione, ecc.).

DIDATTICA CATECHISTICA:

Il Catechismo spiegato con disegni (3 volumi di Rochla-Setti) - **150 Quadri catechistici murali** (5 serie di 30 quadri ciascuna, a 8 colori, 50 × 70). - **Cineracconti dalla Storia Sacra. - Catechismo della Pedagogia catechistica** (di Don Antonio Foralosso). - **Religione e Scuola** (lezioni svolte e didattica, di Mons. Enrico Montalbetti). - **Colloquio coi Parroci** - *Catechismo, Catechismo* (di Mons. Francesco Tònolo).

PROIEZIONI LUMINOSE:

realizzate con le *Filmine* « *Don Bosco* » per lezioni di Catechismo, per spiegazioni di Storia Sacra ed Ecclesiastica, per corsi di cultura e formazione religiosa, per propaganda missionaria, per la spiegazione del brano evangelico domenicale e festivo, per trattenimenti istruttivi e dilettevoli.

Le *Filmine* «*Don Bosco*» sono divise in SERIE:

A - ***Catechismo***
B - ***Storia Sacra.***
C - ***Storia Ecclesiastica.***
D - ***Agiografia.***
E - ***Missionologia.***

L CATECHISMO

F - *Documentari.*
G - *Istruttive.*
H - *Ricreative.*
I - *Narrative.*
L - *Biografie.*
M - *Vangeli festivi.*

Ogni serie comprende un numero indeterminato di *Filmine*. Ogni *Filmina* ha il suo libretto di spiegazione. Il formato dei quadri è di mm. 18 × 24 (cinematografico). Le « *Filmine Don Bosco* » sono un prezioso repertorio in continuo aumento.

* * *

Eccezionale, potente, luminoso!...

PROIETTORE « AUXILIUM » per filmine su pellicole e diapositivine (centimetri 5 × 5) su vetro.

DIVERTIMENTO:

Teatro dei Ragazzi: collane di drammi e commedie giovanili. - **Trattenimenti scenici:** per la Festa della Dottrina Cristiana (collana scenica).

Teatro dei giovani: rivista mensile di Teatro.

Voci Bianche: rivista di musica sacra e ricreativa.

Musica sacra e ricreativa varia. - Ricco assortimento di *giuochi da sala e per cortile.*

CATECHISMO AGLI ADULTI:

Amico, ascolta (corso di Catechismo completo: ampio, facile, illustrato). - **L'attualità della Liturgia in cura d'anime** (di Mons. F. Tònolo). - **Esperienze** (catechistiche) **tra gli operai** (di Antonio Alessi). - **Collana "Veritas"** (8 volumetti introduttivi alle verità della Fede). - **Collana "Fides"** (20 volumetti, in corso di pubblicazione, di chiara esposizione del Dogma, Morale e Grazia). - **Collana "Fulgens"** (eleganti volumetti di complemento alle due precedenti collane). - **Collana "Lux":** pubblicazione periodica di *Libretti* e *Foglietti* per l'istruzione religiosa del popolo.

Per un costante e sicuro aggiornamento sulla Vita Oratoriana, sui progressi dell'insegnamento religioso in Italia e all'Estero abbonarsi e leggere:

CATECHÈSI

— Edizione ***Parrocchie-Oratori***
— Edizione ***Scuole Medie.***

Per le ordinazioni rivolgersi a:

LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA

TORINO, Via Cottolengo, 32 - **MILANO**, Via Copernico, 9 - **VERONA**, Via Provolo, 16 - **BOLOGNA**, Via J. della Quercia, 1 - **GENOVA - SAMPIERDARENA**, Via Rolando, 15 - **LA SPEZIA**, Via Roma, 18 - **PISA**, Via dei Mille, 5 - **FIRENZE**, Via Gioberti, 33 - **MACERATA**, Via della Stazione, 8 - **ROMA**, Via Marsala, 42 - **BARI**, Via Crisanzio, 244 - **MESSINA**, Via Lenzi, 24 - **CAGLIARI**, Via B. Fra Ignazio, 108.

Conto corrente postale 2/27.196 - Chiedere catalogo - C. P. C. 36.066

e umiliato. (Induco alla interpretazione del sogno secondo la spiegazione di Don Bosco: il giglio è la purezza, è l'innocenza; bisogna tenerlo in alto con l'orazione e le preghiere ben dette).

Efficacia della preghiera.

Ma siamo proprio sicuri di ottenere quanto chiediamo con la preghiera?

— Sì.

Siamo sicurissimi perchè l'ha detto Gesù: « Chiedete ed otterrete ». Egli ci ha insegnato a bussare con insistenza alla porta del suo cuore, certi d'essere esauditi anche se qualche volta fa le viste d'essersi addormentato. (Narro drammatizzandola, la parabola dell'amico che bussa: Luca, XI, 2-8).

Ed ora ditemi: quando tornate a casa dalla scuola e chiedete alla mamma un pane per la merenda; vi dà forse un sasso?

— Oh no.

E se chiedete un uovo vi dà forse uno scorpione?

A. — *Ci mancherebbe altro!*

Le domande che io vi ho rivolte ve le fa Gesù stesso: Se i vostri genitori, infinitamente meno buoni del Signore, vi fanno parte dei cibi, dei doni che possiedono, quanto più il Padre nostro Celeste vi darà le grazie spirituali quando gliele chiedete con la preghiera.

Sapete dirmi, perchè qualche volta non si ottengono le grazie?

A. — *Perchè preghiamo male.*

Hai detto bene; che cosa si deve fare per pregare bene? Ve lo dice il Catechismo: bisogna riflettere che siamo alla presenza del Re dei re, piccole mendicanti, bisognose del suo aiuto della sua misericordia; Egli apre alle nostre miserie il suo cuore grande come il mare; perciò dobbiamo essere umili, devote, anche con l'atteggiamento esteriore, e soprattutto attente. Il Re dei re si degna di ascoltarci sempre senza mai dar segno di noia, o di stanchezza come fanno molto spesso le persone di questo mondo. Ma, se mentre siamo davanti a Lui, ci voltiamo a destra o a sinistra per guardare chi va e chi viene, se col pensiero e col cuore c'interessiamo della bambola, della palla, dei ballonzoli, del cinematografo, non meritiamo forse che Egli ci dica: finiscila e vattene maleducata? Egli non ce lo dice perchè è misericordioso e spera sempre di ritrovarci più attente, più umili per poterci dare le sue grazie, ma guai a chi abusa della sua infinita bontà. Ed ora, entrate un momento nella vostra anima e domandatevi: il Signore può essere contento delle mie preghiere? (breve pausa di silenzio). Un grande santo disse: « Chi prega bene certamente si salva, chi non prega certamente si danna ».

« Ascende la preghiera, discende la misericordia » (S. Agostino).

Voi sapete che noi possiamo pregare sempre e dovunque; ma c'è un luogo chiamato per eccellenza « Casa di Orazione ». Qual è questo luogo?

— La Chiesa.

Là c'è Gesù vivente nella Santa Eucaristia, circondato dagli Angeli, là dobbiamo volare il più sovente possibile, per fare qualche breve, brevissima visita, da sole a sole con Lui, parlandogli all'orecchio con

grande amore certe di farlo contento e di ottenere per mezzo suo, quanto desideriamo. Gli Angeli santi raccolgono le nostre preghiere a cui si unisce quella infallibile di Gesù e le portano in alto in alto al Padre dei cieli per ridiscendere carichi di frutti preziosi di grazie. (Mostro l'illustrazione, simile alla scala veduta in sogno da Giacobbe. Induco alla spiegazione del quadro, quindi assegno, quale esercizio grafico, le seguenti domande: Perchè gli Angeli salgono e scendono sulla scala che unisce la terra e il cielo? Che cosa significano i fiori che portano in alto? E i frutti che recano scendendo? Che cosa proponi guardando l'illustrazione angelica? Che cosa devi fare, per far sì che le tue preghiere meritino di essere portate al trono del Signore?)

Assegno come lezione le risposte 414, 418 e 419 del Catechismo di Pio X.

EMMA ACCHIAPPATI

Fatti e spunti

Morto sul fatto.

Questa è accaduta lo scorso Gennaio nel Monferrato, nel paese di Lu, il paese famoso per le innumerevoli vocazioni alla vita relisa e sacerdotale, un paese d'oro, insomma.

Sfilava devota per le vie del piccolo centro una processione in onore della Madonna, di cui si portava a braccia una bella statua. Lungo il percorso tutta la gente faceva ala, in atto di riverenza.

L'osteria era piena di avventori in quell'ora e l'oste, buon uomo, voleva chiudere, per assistere anche lui al passaggio del corteo religioso. Invitò quindi gli avventori ad uscire.

Tutti aderirono, meno uno che si ostinò a rimanere, e che al passaggio della statua della Vergine, affacciatosi sulla via, le lanciò contro alcune nefande bestemmie.

Era appena rientrato e ordinava da bere ancora, quando di botto stramazzava al suolo.

Il disgraziato era morto sul colpo, colpito da paralisi. Morto, si può dire, colla bestemmia in bocca.

Che sarà stato dell'anima sua?

(Da *La Crociata*, II - 48).

Situazione religiosa a Trieste.

Un censimento sulla vita religiosa nel territorio di Trieste ha dato i seguenti risultati: quasi tutta la popolazione di nazionalità italiana e slava professa la religione cattolica romana. La Diocesi di Trieste e di Capodistria, in seguito alla accupazione, è divisa in due zone. Il numero dei sacerdoti nella zona jugoslava è diminuito sensibilmente dalla fine della guerra: vi sono infatti soltanto 40 sacerdoti secolari e 10 religiosi per un totale di trenta chiese e cappelle, mentre la zona anglo-americana, comprende 24 chiese e cappelle e conta 160 sacerdoti, di cui 60 religiosi.

Nella zona anglo-americana 50 scuole e collegi cattolici e 5 ospedali gestiti da religiosi hanno continuato la loro attività.

L'Arcivescovo Mons. Santin, soggetto a violenti attacchi da parte dei comunisti, dopo una recente aggressione ha sospeso le visite pastorali e le parrocchie situate in territorio jugoslavo non sono state più visitate dalle autorità diocesane.

Mons. Santin gode a Trieste della considerazione generale: ne è prova una recente manifestazione cui hanno partecipato 100.000 cattolici.

(Da *Il nostro tempo*).

Filmine "Don Bosco"

Secondo quanto avevamo promesso nel numero di maggio, vediamo di dare un'idea chiara e precisa (per quanto lo consente una semplice spiegazione verbale) del repertorio delle *Filmine « Don Bosco »*.

Per seguire un criterio eminentemente pratico passeremo serie per serie tutta la nostra produzione, indicando anche quali siano i nostri progetti avvenire.

Serie « A » - Catechismo.

Per lo sviluppo di questa serie ci siamo serviti in un primo tempo dei quadri catechistici del noto pittore G. B. Conti. Gli argomenti (Credo, Legge di Dio e della Chiesa, Fonti della grazia, Preghiera, Preparazione alla Prima Comunione, Santa Messa, Liturgia) sono stati volutamente mantenuti su una linea generale, di modo che possano essere adattati a qualsiasi testo.

Ora però con il successo sempre crescente che va riscuotendo il nostro testo « IL MIO CATECHISMO » con i relativi quaderni e guide, sono allo studio una serie di filmine catechistiche strettamente collegate al testo. È nostro intendimento con questo di avere filmine ricapitolative vere e proprie; tali cioè che non svolgano solo un argomento, ma lo svolgano invece e lo riassumano secondo la traccia seguita nel testo.

La nuova serie sarà tutta compilata con disegni originali e tecnica modernissima. Qualche lavoro è già persino in corso di realizzazione. Ci riserviamo però di annunciare volta per volta dalle pagine di *Catechèsi* la nuova produzione.

Serie « B » - Storia Sacra.

Il primo lancio di questa serie avvenne per mezzo dei noti quadri dello Schnoor e del Conti che ci permisero di presentare una visione panoramica di Storia Sacra in 3 tempi, e una vita di Gesù in 2 tempi.

Passato questo primo periodo, che potremmo chiamare di assestamento, la produzione si è alquanto più specializzata. Ed ecco quindi i Cineracconti: *Sulle rive del Nilo* (Giuseppe l'Ebreo) *Erranti nel deserto* (Uscita degli ebrei dall'Egitto) *Il ribelle* (Saul) che con testo di G. Setti e disegni originali di G. Lagna, presentano in forma dilettevole e drammatica singoli episodi di storia sacra.

Dei medesimi autori è già uscita una abbastanza particolareggiata vita di Gesù in 7 tempi, fatta secondo i medesimi criteri informativi.

Sono ormai pronte: *Il Re Cantore* (Davide) e *I Deportati* (gli ebrei in Babilonia).

Serie « C » - Storia Ecclesiastica.

Anche per l'inizio di questa serie di filmine ci siamo serviti in un primo tempo dei quadri del Conti. Si è così potuto ottenere un panorama generale di Storia Ecclesiastica in 3 tempi.

Altri lavori sono naturalmente allo studio, qualcuno anzi è già entrato in fase di lavorazione, come ad es. « L'ultimo Papa, Pio VII ».

Serie « D » - Agiografia.

Serie di vite di santi. Attualmente, oltre a qualche piccolo lavoretto, si ha una bella serie di quadri su Don Bosco: la giovinezza, l'opera e la glorificazione. Con documentazione fotografica, iconografica e con qualche ricostruzione si è potuto ottenere una attraente vita del Santo dei tempi moderni.

Serie « E » - Missionologia.

Iniziata con la bellissima trattazione in 4 tempi sulle missioni salesiane dell'Equatore, avrebbe dovuto svilupparsi e diventare in tal modo una delle più attraenti e complete documentazioni delle missioni.

Serie « F » - Documentari.

Finora due lavoretti solo, ma molto interessanti e di attualità. Attraverso una documentazione fotografica, viene presentata l'opera svolta dal Papa e dalla Chiesa attraverso l'Ufficio Informazioni Vaticano (*Cuore di Padre*) e la Pontificia Commissione Assistenza (*Carità del Papa*).

Le due filmine si completano a vicenda e sono indicatissime specialmente per qualche celebrazione in onore del Papa.

Serie « G » - Istruttive.

Con i bellissimi albi del Grandori editi dalla Cultura Religiosa Popolare di Viterbo si è potuto dare inizio a questa serie che si è rivelata altrettanto utile che attraente.

Dalle creature a Dio (4 parti) e *I cieli narrano la gloria di Dio* (2 parti), come è indicato chiaramente dal titolo stesso, oltre dare nozioni scientifiche in modo dilettevole, non mancano di offrire utili spunti catechistici...

In fase di studio si trova un progetto veramente grandioso a riguardo delle filmine istruttive. Quando ci troveremo su basi alquanto più concrete ne daremo ampia notizia.

Serie « H » - Ricreative.

Chi non conosce « Il Vittorioso » il giornale per ragazzi sempre più bello? E chi, conoscendo « Il Vittorioso » non conosce Craveri, il mago inventore della ZOO? I suoi più bei cineracconti sono riprodotti in una serie di filmine che, evidentemente, attirano le maggiori simpatie da parte dei piccoli e di quelli... che non sono più tali.

Come è inesauribile la vena di Craveri, altrettanto è inesauribile questa raccolta.

Serie « I » - Narrative.

È questa una serie che, come la precedente, non ha mancato d'incontrare il più incondizionato favore da parte del pubblico specialmente minuscolo. Racconti e cineracconti diversi vengono qui offerti a tutti. Se opportunamente preparati e presentati, possono benissimo costituire da soli un interessante trattenimento. I racconti sono per lo più a sfondo morale. Alcuni poi sono dei piccoli capolavori. Suggeriamo in modo particolare *Fionde* e *Seimila spade*.

Serie « L » - Biografie.

È iniziata con « Pier Giorgio Frassati ». Il simpatico e dinamico modello della gioventù moderna è presentato da Don Cojazzi in una bella filmina.

Serie « M » - Vangeli Festivi.

Novità assoluta sia come idea sia come realizzazione. Lo scopo è spiegare il vangelo di ogni singola domenica col metodo intuitivo, rievocando il brano nell'ambiente palestinese con spunti morali.

In una trentina di quadri originali del pittore Lagna, si ha una ricostruzione bellissima ed utile dei passi migliori del Vangelo, che sostituiscono, o almeno integrano, con frutto e diletto, le prediche a volte non troppo simpatiche.

Ideatore e redattore di questo lavoro è il nostro Don Cesare che lo cura « con intelletto d'amore ».

Citiamo i nomi dei Rev. Prof. Don Mezzacasa e Don Gallizia, docenti di Sacra Scrittura al Pontificio Ateneo Salesiano, che si sono generosamente sobbarcati alla fatica di una minuziosa e sapiente revisione, per provare tutta la serietà e l'accuratezza del lavoro.

? ? ? ? ? .

Parecchi interrogativi possono sorgere al termine di questa presentazione. Cerchiamo senz'altro di prevenirne qualcheduno ed attendiamo gli altri dai nostri lettori, per poter almeno in seguito rispondere attraverso queste pagine.

1. *Con quale criterio furono compilate le « Filmine Don Bosco »?*

Innanzitutto diciamo subito che miriamo ad avere tutta una produzione originale, con disegni fatti appositamente.

La riproduzione di quadri d'autore non ci pare la più adatta per il genere filmine, per diversi inconvenienti.

a) non sempre i quadri sono del formato voluto.

b) difficilmente ne possono risultare fotogrammi luminosi.

c) non hanno carattere didattico, non si indirizzano a ragazzi, quanto piuttosto al mondo artistico.

Da questi motivi appunto il nostro particolare indirizzo.

2. *E la spiegazione?*

La spiegazione di ogni singolo quadro come viene riprodotta? Finora siamo stati contrari a mettere una didascalia, per quanto breve, nella medesima filmina. Non fotogrammi a sola spiegazione intercalati con quadri per non allungare eccessivamente la pellicola, e neppure spiegazione in poche parole sotto ogni singolo quadro.

Ogni filmina viene invece accompagnata dal proprio libretto guida, dove è segnata un'abbondante didascalia.

3. *Quanti fotogrammi comprende una filmina?*

Dipende dall'argomento trattato. È chiaro che una filmina ricreativa può raggiungere, per ogni singola parte, anche 60 o 70 quadri, dato che non abbisogna di una lunga spiegazione e stanca di meno. Una filmina catechistica invece, o una sui vangeli domenicali evidentemente devono essere contenute in un numero minore di fotogrammi proprio per la necessità di una spiegazione più dettagliata.

4. *E il prezzo?*

È questo un argomento molto sensibile, specialmente per chi deve sborsare e per di più di tasca propria.

Data appunto la diversa lunghezza delle filmine non è stato possibile fissare un prezzo unitario. Esso viene quindi computato a un tanto per fotogramma in ragione di:

L. 7 per il formato cinematografico in nero.

L. 14 per il formato cinematografico a colori.

L. 11 per il formato Leica in nero.

L 18 per formato leica a colori.

5. *Con l'avvento del cinema a passo ridotto le filmine non cadranno in disuso?*

Per nulla! Diversi motivi ce lo attestano chiaramente.

a) ogni ambiente abbisogna di una sua particolare didascalia a seconda delle capacità degli ascoltatori. Quello che non è possibile con il cinema che ha già impressa la sua colonna sonora. Mentre è facile per le filmine esporre, del libretto guida, solo quanto interessa l'uditorio, ampliare, ridurre, tagliare, ecc...

b) alcune volte c'è necessità di fermarsi più a lungo su un quadro di particolare interesse. Altro vantaggio che le filmine hanno sul cinema.

c) citiamo anche un esempio. Negli Stati Uniti il passo ridotto ha raggiunto uno sviluppo veramente notevole. Basterebbe per convincersene, consultare qualche catalogo della loro produzione, specialmente per le cineteche scolastiche.

Non per questo sono cadute le filmine. Una produzione in nero e a colori con una tecnica superiore dimostrano chiaramente che la produzione delle medesime nonchè scemare, aumenta e migliora.

Conclusione

Dopo quanto abbiamo detto non crediamo convenga spendere altre parole. Le diversità delle serie, l'abbondanza del repertorio parlano eloquentemente. È questo oggigiorno un sussidio scolastico e para-scolastico (per trattenimenti!?) utile non solo, ma indispensabile.

Provare per credere.

Don Leo Decaroli

CROCIATA CATECHISTICA

Bravi A. D. C. di Arezzo!

Pubblichiamo a comune edificazione la relazione dell'attività svolta dal Vostro Circolo nel periodo gennaio-giugno 1948.

« Il tempo è stato troppo breve per poter fare di più, ma è buona promessa per il futuro Catechistico della nostra Diocesi.

Diffusione nella Diocesi.

In questo periodo hanno acquistato il materiale catechistico: circa 30 Sacerdoti di 25 Parrocchie (forse anche più, ma non risultano nei registri dei primi tempi in cui non eravamo troppo organizzati); oltre 50 Seminaristi delle più diverse Parrocchie.

Molti Sacerdoti inoltre hanno preso visione del materiale e, lamentandosi di non averlo conosciuto prima, hanno promesso di acquistarlo per il prossimo anno Catechistico.

Insegnamento nelle scuole.

Altra mèta del Circolo Catechistico è stato l'insegnamento della Religione nelle Scuole elementari della città. I Superiori, con gioia dei Seminaristi, hanno approvato i loro desideri e circa 20 Chierici del 3º e 4º Corso Teologico si sono recati in vari giorni a fare la scuola di Religione in 23 classi elementari così distribuite:

		masch.	femm.
III	classe elementare	3	5
IV	» »	» 5	» 4
V	» »	» 3	» 3
		11	12

Materiale acquistato.

Per la diffusione del Catechismo e per l'Insegnamento, i Seminaristi e i Sacerdoti della Diocesi hanno adoperato il materiale della Elle Di Ci e anche di qualche altra Casa. Il materiale più usato è stato:

Testi per le elementari e Medie, Guide Didattiche - Opuscoli « Lux » - Collana « Veritas » - Quadri Murali - Cineracconti della storia Sacra - Albi « Iris » - Denaro Oratoriano - Tombole della Dottrina Cristiana *per un totale di L. 102.220.*

Questo è tutto quello che ha realizzato il nostro Circolo nel breve periodo gennaio-giugno 1948.

Certamente il prossimo anno potremo fare molto di più se riusciremo, come già stiamo preparando, a far conoscere il Circolo e far conoscere il materiale che ci mettete a disposizione.

Sicuri che vorrete aiutarci, ci raccomandiamo alle vostre preghiere. Dev.mo

il segretario del circolo catechistico

Ch. A TANGANELLI

Catechèsi

RIVISTA MENSILE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE:
CENTRO CATECHISTICO SALESIANO
Via Cottolengo, 32 - Torino (109) — c.c.p. **2/27.196**

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1948
I ediz. S. M. annuo: Italia L. 300 — Estero L. 600
I edizione: caduno: Italia L. 30 — Estero L. 60
II ediz. P. O. - annuo: Italia L. 200 — Estero L. 400
II edizione: caduno: Italia L. 20 — Estero L. 40
Le due edizioni: Annuo: Italia L. 450 - Estero L. 900

Pubblicazione autorizzata n. P. R. 146 - A.P.B.
Direttore responsabile: Sac. Dott. Antonio Cojazzi
Con permesso della competente autorità ecclesiastica

Istituto Salesiano per le Arti Grafiche - Colle Don Bosco - Castelnuovo Don Bosco (Asti) - 1948

EDITRICE "LA DOTTRINA CRISTIANA" - COLLE DON BOSCO (ASTI)